



Il vescovo agli oltre 800 pellegrini saliti al santuario della Madonna della Guardia di Genova

Una tappa e una sosta nel cammino di costruzione della casa comune

Preghiera insistente per superare lo stato di aridità vocazionale

Rallegrato da una magnifica giornata di sole e accolto da una stupenda cornice naturale, il pellegrinaggio diocesano di fine anno pastorale ha trovato nel Santuario della Madonna della Guardia di Genova un luogo di incontro carico di quella "serena scioltezza" che rende piacevole questa singolare esperienza di chiesa.

I più che 800 fedeli provenienti da molte parrocchie dell'Astigiano hanno condiviso, nella giornata di sabato 30 giugno, i tanti progetti di pastorale e di attenzione alla costruzione del bene comune che rendono ricca la nostra chiesa locale. Mettersi in cammino con il Vescovo, padre e pastore della comunità, è il segno del voler crescere insieme; ritrovarsi da paesi e parrocchie diverse per condividere una giornata di preghiera e di ascolto reciproco è la gioia bella dell'essere chiesa "in uscita"; accogliere le indicazioni che monsignor Ravinale ha suggerito come prioritarie nella vita di fede è il dono che ci portiamo a casa.

Già nel saluto di benvenuto a tutti, Mons. Vescovo ha espresso un significativo accenno alla necessità di essere in relazione "interparrocchiale" con adeguati strumenti di comunicazione che trovano nei cellulari e nei nuovi media uno spazio evoluto, inesplorato e ricco di prospettive. Una innovativa modalità di dialogo interpersonale e comunitario! In questo panorama di nuova pastorale, identificabile con il codice 3.0, continua ad essere fondamentale la riflessione culturale che ha come supporto divulgativo la carta stampata. Il trimestrale Famiglia Domani e il settimanale Gazzetta d'Asti restano insostituibili e svolgono il loro prezioso servizio nella nostra comunità: Padre Francesco ci invita ad utilizzare, di più e meglio, questi strumenti sostenendoli con generosità.



Nel pomeriggio il Santuario gremito di persone ha restituito il prezioso senso di famiglia, capace di esprimere al meglio l'esperienza del pellegrinaggio diocesano. Una famiglia funziona se mette in pratica le regole dettate da papa Francesco: grazie, per favore, scusa! Con queste parole è iniziata l'omelia del Vescovo che ha ringraziato tutti per la numerosa presenza, per la benevolenza protettrice di Maria e per la necessità di cercare le vie della riconciliazione.

Un benvenuto a tutti, sapendo che ciascuno è giunto al Santuario con il proprio fardello di preoccupazioni e con tante domande. Centrale nell'omelia è stato il richiamo "forte e sofferto" al problema che affligge la nostra diocesi e definibile con il termine "aridità vocazionale".

Un problema che va compreso ed interpretato definendo quali sono i bisogni della nostra comunità a cui corrispondere con scelte di vita che definiscono un impegno per gli altri. Una risposta positiva ad una sofferenza individuata, capita, bisognosa di essere cambiata in novità di relazione; come dice il Salmo 30, fornire una risposta capace di trasformare la sofferenza in danza.



Un calore di fede percepibile nel canto dei Pueri cantores, nella preghiera corale, nell'attenzione alle parole del Vescovo, negli applausi di saluto, nell'invito che il rettore del Santuario ha rivolto a tutti affinché la protezione della Madonna della Guardia sia traccia di costruzione di novità, nella fotografia di gruppo dei mille presenti. Segni da leggere come prima risposta al bisogno di essere generosamente capaci di dono nella vocazione al futuro che ci attende.

> Michelino Musso

Sabato in Langa al Santuario del Deserto

Sabato 7 luglio il vescovo di Alba, mons. Marco Brunetti, guiderà il pellegrinaggio al Santuario Nostra Signora del Deserto (Millesimo) che da sempre ha rappresentato per gli abitanti delle Langhe e della Liguria un forte richiamo ed una grandissima devozione alla Madonna da almeno due secoli e mezzo.

Dopo il ritrovo a Mombarcaro, la vetta delle Langhe, alle ore 4 precise, sul ponticello del Belbo, sotto i Bragioli, (possibilità di parcheggiare le auto che verranno recuperate mediante trasporto in pullman alle ore 13 oppure alle ore 17) si parte seguendo il Belbo per la Pavoncella, strada per Camerana, Tetti di Montezemolo, sorgenti del Belbo... Camponuovo, Roccavignale, Salve Regina, Santuario del Deserto.

Il percorso è diviso in tre tappe: Strada per Camerana ore 5.30 - Sorgenti del Belbo ore 7 - Santuario del Deserto ore 10.30.

Il pellegrinaggio è aperto non solo ai camminatori (che possono fare anche un solo tratto), ma a tutti i fedeli di ogni località e diocesi e in particolare ai devoti della Madonna i quali sono pregati di trovarsi al Deserto alle ore 9.30 e poi raggiungere a piedi il Piloncino della Salve Regina.

Il luogo di culto è attrezzato per pic-nic (ampi spazi coperti) e ristorante da Margherita (tel. 334 56 69 078 • ristorante-del-deserto@virgilio.it). Per prenotazioni: il parroco don Lino 0141 878140 • Silvio Veglio 0173 33592 • Enrica Previotto 3343174118 • Pierluigi 348 4066680. Mail: sanpietrolanze@gmail.com.

La Santa Eucarestia verrà celebrata alle ore 11 dal vescovo di Alba mons. Marco Brunetti. Il pellegrinaggio si farà anche in caso di maltempo.

